



RETIA**MBIENTE**

RELAZIONE ANNUALE

DATI TECNICO ECONOMICI

ANNO 2022

rev. 30.06.2023

(adempimento Disciplinare Tecnico del Servizio paragrafo III.13.2)

INDICE

Sommario

1. PREMESSA	3
2. INFORMAZIONI GENERALI	4
3. LE INFORMAZIONI AMBIENTALI	5
4. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO RESO	5
4.1 IL RUOLO ISTITUZIONALE E LE ATTIVITÀ SVOLTE.....	6
4.2 PIANTA ORGANICA AL 31.12.2022	8
4.2.1 DETTAGLIO DEI SERVIZI SVOLTI.....	9
4.2.2 I RIFIUTI GESTITI.....	9
5. PERFORMANCE AMBIENTALI – ECONOMIA CIRCOLARE – SOSTENIBILITÀ	9
6. OBIETTIVI DELL’ANNO IN CORSO	10
7. PERFORMANCE ECONOMICO-TECNICHE	10
7.1 ANALISI COMPOSIZIONE FONTI/IMPIEGHI.....	11
7.2 ANALISI DEGLI INDICI DI CORRELAZIONE	14
7.3 ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA	16
▪ APPENDICE 1: DETTAGLIO DEI SERVIZI SVOLTI NELL’ANNO 2022.....	18
▪ APPENDICE 2: DETTAGLIO DEI RIFIUTI GESTITI	18
▪ APPENDICE 3: RISULTATI AMBIENTALI PER SOCIETÀ OPERATIVA LOCALE	18
▪ APPENDICE 4: ECONOMIA CIRCOLARE	18
▪ APPENDICE 5: SOSTENIBILITÀ.....	18
▪ APPENDICE 6: SERVIZI DI COMUNICAZIONE.....	18

1. PREMESSA

La presente “relazione tecnica” è redatta dal Gestore Unico RetiAmbiente SpA, in adempimento a quanto disposto al par. III.13.2 del Disciplinare tecnico del servizio e contiene i dati tecnici relativi a: servizio reso, performance ambientali e obiettivi dell’anno in corso

Per quanto concerne gli aspetti “economici” la presente relazione sarà integrata con i dati relativi al bilancio consolidato del Gestore Unico così come approvato dall’organo amministrativo.

Anche alcuni dati tecnici devono essere considerati in modo “provvisorio” in quanto soggetti a procedure di validazione e certificazione da parte di altri enti.

Dal 2021 RetiAmbiente SpA è il Gestore Unico del servizio rifiuti urbani nel perimetro dell’Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Toscana Costa e - per dimensioni economico finanziarie e bacino d’utenza - è il secondo operatore della Toscana e sesto in Italia nel settore dell’igiene ambientale.

Si tratta di una società per azioni a totale capitale pubblico, partecipata da cento Comuni delle province di Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara (tutti i Comuni dell’ambito).

L’Ambito Territoriale Ottimale Toscana Costa è composto dai seguenti 100 Comuni:

Provincia di Livorno: Bibbona, Campo nell’ Elba, Capoliveri, Capraia Isola, Cecina, Collesalveti, LIVORNO, Marciana, Marciana Marina, Porto Azzurro, Portoferraio, Rio, Rosignano Marittimo.

Provincia di Lucca: Altopascio, Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Camaiole, Camporgiano, Capannori, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Coreglia Antelminelli, Fabbriche di Vergemoli, Forte dei Marmi, Fosciandora, Galliciano, LUCCA, Massarosa, Minucciano, Molazzana, Montecarlo, Pescaglia, Piazza al Serchio, Pietrasanta, Pieve Fosciana, Porcari, San Romano in Garfagnana, Seravezza, Sillano Giuncugnano, Stazzema, Vagli di Sotto, Viareggio, Villa Basilica, Villa Collemandina.

Provincia di Massa Carrara: Aulla, Bagnone, CARRARA, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana Nardi, MASSA, Montignoso, Mulazzo, Podenzana, Pontremoli, Tresana, Villafranca in Lunigiana, Zeri.

Provincia di Pisa: Bientina, Buti, Calci, Calcinaia, Capannoli, Casale Marittimo, Casciana Terme Lari, Cascina, Castelnuovo di Sotto, Castellina Marittima, Castelnuovo di Val di Cecina, Chianni, Fauglia, Guardistallo, Lajatico, Crespina Lorenzana, Montecatini Val di Cecina, Montescudaio, Monteverdi Marittimo, Montopoli in Valdarno, Orciano Pisano, Palaia, Peccioli, PISA, Pomarance, Ponsacco, Pontedera, Riparbella, San Giuliano Terme, San Miniato, Santa Croce sull’Arno, Santa Luce, Santa Maria a Monte, Terricciola, Vecchiano, Vicopisano, Volterra.

Strutturata secondo il modello in *house providing*, RetiAmbiente è la capogruppo di un insieme di società operative locali (SOL) controllate integralmente, anch’esse in *house providing*, sulle quali i Comuni che

ne ricevono le prestazioni di servizio possono esercitare il “controllo analogo” secondo quanto previsto dalle norme vigenti e in particolare dal Dlgs. 175/2016 “TUSP”.

La capogruppo esercita le attività tipiche di una *holding industriale operativa* e in particolare:

- indirizzo, pianificazione, coordinamento e controllo operativo sulle società operative locali controllate, gestione dei rapporti con ATO per tutto il Gruppo;
- attività corporate e di supporto - come ad esempio amministrazione, tesoreria e finanza,
- gare e approvvigionamenti, politiche del personale, ICT e altre attività centralizzate – per garantire uniformità, standardizzazione ed efficacia dalle sinergie di gruppo;
- proprietà e gestione degli impianti;
- gestione dei flussi da e per gli impianti;

Mentre le controllate, le società operative locali (SOL), si occupano della:

- Gestione della raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- Gestione del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade;
- Gestione dei punti di contatto, relativamente ai servizi svolti;
- Gestione dei reclami e delle richieste d’informazione, relativamente ai servizi svolti;

Il Gestore Unico eroga il servizio di gestione integrata dei rifiuti all’interno delle province di:

- Livorno;
- Lucca;
- Massa-Carrara;
- Pisa.

2. INFORMAZIONI GENERALI

Ragione sociale: Retiambiente S.p.A.

Presidente/legale rappresentante: Dott. Daniele Fortini

Membri del consiglio di amministrazione: Gatti Giuseppe Maurizio (Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione), Tosi Ilaria, Rusciano Alessandra, Palagini Giulia

Direttore Generale/Datore di lavoro: Dott. Urbano Dini

Sede aziendale

Sito	Denominazione	Indirizzo
1	Sede amministrativa e legale	Piazza Vittorio Emanuele II, n. 2 - 56125 Pisa

3. LE INFORMAZIONI AMBIENTALI

Per le “*informazioni ambientali*” specifiche per ciascuna Società operativa locale del Gruppo, si rinvia ai rispettivi siti internet:

<https://www.aamps.livorno.it/>

<https://www.ascit.it/>

<https://www.ersu.it>

<https://www.esaspa.it/>

<https://geofor.it/>

<https://reaspa.it/>

<https://www.seaambiente-spa.it/it>

Ogni Società Operativa Locale ha inoltre predisposto il documento di “*Politica del Sistema di Gestione Integrato*” è stato oggetto di revisione da parte delle rispettive Direzioni secondo le indicazioni della capo gruppo “Retiambiente” ed in previsione della certificazione per la prevenzione della corruzione (ISO 37001).

I documenti sono stati riesaminati, avvalendosi dei contributi del Servizio di Prevenzione e Protezione e dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza RLSSA di ogni società.

4. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO RESO

Nel 2022 RetiAmbiente SpA ha operato su 84 Comuni, dei 100 Comuni soci facenti parte dell’Ambito, che rappresentano circa il 70% della popolazione del territorio di riferimento con oltre il 65% della quantità totale di rifiuti prodotti nell’Ambito.

Le Società operative locali (SOL) del gruppo RetiAmbiente SpA che hanno operato sui Comuni sopra indicati nell’anno 2022 sono:

- AAMPS spa;
- ASCIT spa;
- ERSU spa;
- ESA spa;
- GEOFOR spa;
- Lunigiana Ambiente Srl (precedentemente Base Srl – trasformazione novembre 2022)
- REA spa;
- SEA Ambiente spa;

E’ previsto il futuro ingresso delle seguenti società nel Gruppo RetiAmbiente SpA:

- ASMIU srl;
- Nausicaa spa;
- GEA srl;

- Sistema Ambiente spa;

4.1 Il ruolo istituzionale e le attività svolte

Le Società Operative Locali hanno svolto i servizi sul territorio nelle previsioni del Piano annuale delle attività approvato dall'ATO Toscana Costa e dalle single Amministrazioni comunali, le prestazioni riguardano i seguenti servizi:

4.1.1. Servizi fondamentali di raccolta

a. Servizi di Raccolta stradale, anche mediante campane o contenitori di tipo interrato, dei rifiuti indifferenziati e differenziati costituiti da:

- Raccolta stradale Rur (rifiuto urbano residuo indifferenziato);
- Raccolta stradale rifiuto organico (frazione organica-Forsu e Verde);
- Raccolta stradale carta e cartone;
- Raccolta stradale imballaggi in vetro e/o plastica e/o metalli;
- Raccolta stradale abiti usati;
- Lavaggio e/o sanificazione contenitori stradali;

b. Servizi di Raccolta domiciliare dei rifiuti differenziati e indifferenziati costituiti da:

- Raccolta domiciliare Rur (rifiuto urbano residuo indifferenziato);
- Raccolta domiciliare rifiuto organico (Forsu);
- Raccolta domiciliare carta e cartone;
- Raccolta domiciliare vetro;
- Raccolta domiciliare imballaggi in plastica e imballaggi metallici (modalità cosiddetta multimateriale leggero Mml);

c. Servizi di raccolta a chiamata dei rifiuti costituiti da:

- Rifiuti urbani pericolosi (Rup), quali Pile e Farmaci;
- Rifiuti ingombranti/RAEE e beni durevoli;
- Rifiuti di prodotti sanitari assorbenti (Psa)
- oppure raccolti in modo integrato ad altre raccolte (fino a 3/7);
- Oli vegetali esausti *oppure raccolti in modo integrato ad altra raccolta (1/7);*

d. Servizi di raccolta puntuale:

- Raccolta puntuale rifiuti cimiteriali;

4.1.2. Servizi fondamentali di igiene urbana

a. Servizi di spazzamento e lavaggio strade:

- Spazzamento manuale, incluso svuotamento cestini;
- Spazzamento meccanizzato;
- Spazzamento misto/combinato;
- Lavaggio strade.

b. Rimozione rifiuti abbandonati, inclusi carcasse animali, relitti di veicoli abbandonati, rimozione di rifiuti abbandonati su spiagge, arenili e rive lacuali e fluviali.

- 4.1.3. Servizi di raccolta a Centri di raccolta e gestione dei Centri di raccolta e isole di raccolta mobili;
- 4.1.4. Fornitura di sacchi e contenitori all'utenza, incluso kit per raccolta organico domestico e per autocompostaggio;
- 4.1.5. Trasporto dei rifiuti agli impianti di smaltimento e/o recupero;
- 4.1.6. Gestione del rapporto con l'utente e comunicazione;
- 4.1.7. Attività di monitoraggio, controllo e reporting;
- 4.1.8. Commercializzazione dei rifiuti e/o materie prime e/o materie prime secondarie e/o dei sottoprodotti, derivanti dalle operazioni di raccolta, trattamento, recupero e/o smaltimento;
- 4.1.9. Gestione del sistema impiantistico e delle infrastrutture (es. Centri di raccolta), delle strutture, dei mezzi e delle attrezzature, funzionali al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sull'ATO e nella disponibilità del Gestore a partire dalla data di decorrenza del Contratto di Servizio;
- 4.1.10. Gestione di nuovi impianti;
- 4.1.11. Servizi di supporto alla riduzione dei rifiuti e al riutilizzo;

In alcuni comuni vengono svolti inoltre servizi ulteriori a quelli base che vengono effettuati su richiesta delle amministrazioni:

4.1.12. Servizi aggiuntivi di raccolta

a. Servizi di raccolta domiciliare:

- Raccolta domiciliare di rifiuti verdi (sfalci, ramaglie, potature);
- Raccolta domiciliare rifiuti di prodotti sanitari assorbenti;
- Raccolta domiciliare oli vegetali esausti.

b. Servizi di raccolta a chiamata:

- Raccolta a chiamata di rifiuti verdi (sfalci, ramaglie, potature);
- Raccolte dedicate per utenze non domestiche (tutte le frazioni);

c. Servizi di raccolta puntuale:

- Servizi di raccolta puntuale grandi utenze;
- Raccolta amianto da piccoli lavori domestici (e smaltimento).

4.1.13. Servizi aggiuntivi di igiene urbana (servizi accessori di pulizia e igiene urbana)

- a) Raccolta e pulizia fiere e mercati, manifestazioni;
- b) Servizio aggiuntivo di rimozione foglie;
- c) Posizionamento contenitori;
- d) Posizionamento isole ecologiche mobili;
- e) Svuotamento aggiuntivo e/o manutenzione e/o installazione e/o sostituzione di cestini;
- f) Servizio aggiuntivo di rimozione deiezioni animali;
- g) Raccolta dei rifiuti presso le spiagge libere ed altri tratti di costa balneabili e fruibili liberamente tramite contenitori posizionati in appositi punti di raccolta e montaggio/smontaggio di attrezzature funzionali alla raccolta dei rifiuti;
- h) Pulizia e lavaggio superfici pubbliche di particolare pregio

4.1.14. Servizio di applicazione tariffa in base all'effettiva produzione di rifiuti;

4.1.15. Supporto compostaggio domestico, monitoraggio e certificazione;

4.1.16. Servizi preliminari alla determinazione degli importi tributari e alla riscossione della tassa sulla gestione dei rifiuti;

4.1.17. Servizi di vigilanza sul rispetto della regolamentazione della gestione dei rifiuti e in particolare sul corretto conferimento dei rifiuti attraverso appositi agenti accertatori;

4.1.18. Gestione post chiusura e/o bonifica discariche esaurite;

Post-gestione della discarica di Montecatini Val di Cecina-Buriano così come regolata da Accordo del 15.10.2018 tra Autorità ed i Comuni di Casale Marittimo, Castelnuovo Val di Cecina, Montecatini Val di Cecina, Pomarance, Volterra.

4.1.19. Gestione impianti compostaggio di comunità/prossimità.

4.2 Pianta organica al 31.12.2022

	DIPENDENTI	Numero totale*
RETIAMBIENTE	6 maschi, 9 femmine	15
AAMPS	321 maschi, 61 femmine	382
ASCIT	175 maschi, 25 femmine	200
ERSU	475 maschi, 84 femmine	559
ESA	190 maschi, 25 femmine	215
GEOFOR	673 maschi, 74 femmine	747
REA	165 maschi, 58 femmine	223
SEA AMBIENTE	73 maschi, 36 femmine	109

*nota: il numero si riferisce ai dipendenti aziendali complessivi

4.2.1 Dettaglio dei servizi svolti

Il dettaglio dei servizi svolti nell'anno 2022 per ogni amministrazione comunale servita, sono dettagliati in [Appendice 1](#) al presente documento.

4.2.2 I rifiuti gestiti (dati provvisori)

Il dettaglio dei rifiuti gestiti nell'anno 2022 per ogni amministrazione comunale servita, sono dettagliati in [Appendice 2](#) al presente documento.

I dati riportati nella presente relazione sono di tipo preliminare in quanto soggetti al procedimento di certificazione secondo il Metodo standard di cui alla delibera n° 7 del 10/01/2017 della Giunta Regionale Toscana in attuazione al Decreto del ministero dell'Ambiente del 26 maggio 2016.

5. PERFORMANCE AMBIENTALI – ECONOMIA CIRCOLARE – SOSTENIBILITA'

I risultati ambientali raggiunti da ogni società operativa locale sono dettagliati in [Appendice 3](#) al presente documento.

Le performance sociali ed economiche dell'organizzazione sono rappresentate in modo quantitativo e qualitativo in [Appendice 4](#) (Economia circolare) e in [Appendice 5](#) (Sostenibilità).

Retiambiente risponde, nella gestione quotidiana come nella progettazione futura, alle sfide che la tutela del territorio e della salute pubblica impongono.

La sua mission è quella di offrire soluzioni efficaci a qualsiasi problema di gestione ambientale, grazie allo sviluppo costante di nuove tecnologie.

Retiambiente opera in trasparenza per la cura dell'ambiente, migliorando la qualità della vita dei cittadini a salvaguardia delle generazioni future. La sua vision è proprio quella di lavorare con le persone ma soprattutto per le persone, credere nella forza di operatori qualificati e cittadini responsabili, investire nella tecnologia pensando a un futuro sostenibile.

Gli uffici comunicazione delle società presidiano in maniera costante il territorio delle amministrazioni comunali presso le quali svolgono il servizio attraverso infopoint e campagne di sensibilizzazione alle varie iniziative che ogni anno le aziende propongono anche avvalendosi degli strumenti online (web e social media).

L'attività di gestione dei reclami e delle segnalazioni è rappresentata in [Appendice 6](#) al presente documento.

Ai quotidiani contatti diretti si affiancano gli appuntamenti/eventi svolti all'interno dei Centri di raccolta e nei Centri del Riutilizzo presenti nel territorio, dove il Gestore si interfaccia con le associazioni di quartiere e ambientali della città al fine di migliorare e creare iniziative sostenibili da proporre alla città e ai suoi cittadini.

Il Gestore unico, attraverso le società operative locali, ha infatti coinvolto le Comunità presso le quali svolge il servizio attraverso un'intensa attività di informazione, formazione ed educazione ambientale con particolare riferimento al mondo della scuola.

6. OBIETTIVI DELL'ANNO IN CORSO

L'esercizio 2023 sarà concentrato nella esecuzione di tutti gli adempimenti derivanti dal Contratto di Servizio con l'ATO Toscana Costa, migliorando la capacità della Società di generare efficienza, sia nelle prestazioni ad essa specificamente richieste, che nella sua funzione di capogruppo.

Il contenimento dei costi, a parità di servizi resi, si conferma obiettivo prioritario, ancorché perseguibile con difficoltà nella sfavorevole contingenza economica generale.

Le scelte strategiche, fissate nel Piano Industriale 2023-2035, prenderanno impulso in corso d'anno con l'allestimento e la presentazione, ai fini autorizzativi, dei progetti per la realizzazione e gestione di nuovi stabilimenti, finalizzati alla valorizzazione in proprio dei rifiuti riciclabili. In particolare, in corso d'anno dovranno essere presentati all'Autorità Competente della Regione Toscana i progetti per la costruzione degli impianti finanziati dal PNRR e di quelli proposti alla Regione a valere sull'Avviso Pubblico da questa emanato.

Nel corso del 2023 l'assemblea di Retiambiente sarà chiamata ad autorizzare la partecipazione della Società all'iniziativa per la costruzione e gestione di un impianto di ossicombustione pressurizzata in assenza di fiamma il cui progetto sarà presentato alla Regione Toscana, per l'avvio dell'iter autorizzativo, forte del consenso già acquisito in sede di verifica di conformità con il redigendo Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani.

Entro il 2023 potranno concludersi i conferimenti di GEA SpA, ASMIU Srl e dei servizi del Comune di Carrara, così da completare il percorso di integrazione nel gestore unico di tutte le gestioni locali, fatto salvo il solo Comune di Lucca la cui salvaguardia scadrà nel 2029.

7. PERFORMANCE ECONOMICO-TECNICHE

Nel 2022 si evidenziano i risultati economici di gruppo riassumibili con i seguenti dati derivanti dal bilancio consolidato adottato in data 27.04.2023 dall'assemblea dei soci.

Il 2022 è stato l'anno di ripartenza che ha permesso la pianificazione ed erogazione dei servizi nelle forme consolidate in un assetto del tutto nuovo, avviando il coordinamento auspicato dal modello del Piano Industriale in cui le attività e le aree strategiche sono presidiate sotto una regia uniforme e armonizzata verso obiettivi comuni.

Retiambiente ha elaborato e presentato le richieste di finanziamento degli investimenti più significativi del piano industriale per l'accesso al contributo *PNRR*, presentando le seguenti linee di intervento:

- Linea d’Intervento A – 51 progetti per il miglioramento e la meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- Linea d’Intervento B – 13 progetti per l’ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata;
- Linea d’Intervento C – 3 progetti per l’ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili.

Analizzando le principali voci dello Stato Patrimoniale del bilancio consolidato è possibile evidenziare come l’attivo immobilizzato sia incrementato in conseguenza degli investimenti riguardanti prevalentemente terreni, fabbricati e altre immobilizzazioni. Il valore dell’attivo circolante non discosta dall’anno precedente in quanto, a fronte di una diminuzione delle disponibilità liquide abbiamo un incremento dei crediti verso clienti.

Nel passivo dello Stato Patrimoniale troviamo una situazione di stabilità del Patrimonio Netto caratterizzato da un utile di esercizio positivo rispetto al 2021. Per i fondi rischi ed oneri abbiamo un incremento nel 2022, in un’ottica prudenziale di destinazione dei fondi per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile. Anche per quanto riguarda la parte passiva dei Debiti il valore complessivo dal 2021 al 2022 non cambia ma cambia la sua composizione infatti, a fronte di una riduzione dei debiti complessivi nei confronti delle banche, si riscontra un aumento dei debiti verso fornitori a seguito degli investimenti effettuati e dell’attività svolta.

Il Conto economico presenta ricavi delle vendite e prestazioni in aumento da € 221.904.661 a € 271.030.307. Per quanto concerne i costi operativi anch’essi hanno subito un aumento pari a € 56.488.534, tale incremento ha riguardato complessivamente tutte le voci di costo per cause legate in modo particolare allo straordinario aumento congiunturale del costo della vita.

Complessivamente, nel corso del 2022, la Società ha ottemperato a tutti i suoi obblighi contrattuali, ha garantito la regolare produzione dei servizi, ha innescato i processi relazionali sia interni che esterni raggiungendo gli obiettivi industriali di crescita della raccolta differenziata, diminuzione dei rifiuti conferiti a smaltimento, miglioramento delle prestazioni e contenimento dei costi.

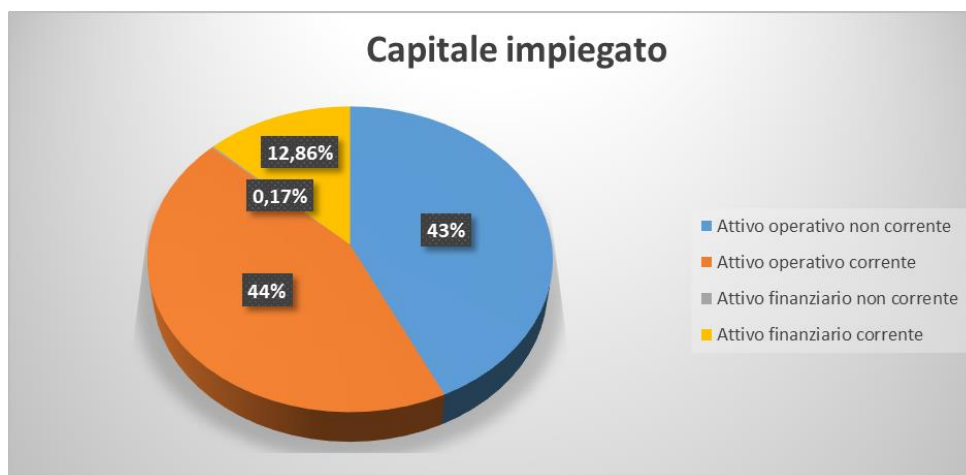
7.1 Analisi composizione fonti/impieghi

Tra gli indicatori di questa sezione, iniziamo analizzando gli indici di elasticità e di rigidità (complementari tra di loro) che indicano la percentuale di impieghi, a breve o a medio lungo termine, utilizzati: come vediamo nell’analisi dei due anni di reportistica (2021-2022) tali indici

risultano sostanzialmente invariati, registrando, rispettivamente, i primi un incremento non rilevante ed i secondi una riduzione non rilevante.

Indice di rigidità	2022	2021
$\frac{\text{Attivo non corrente}}{\text{Capitale Investito}}$	43,14%	39,08%

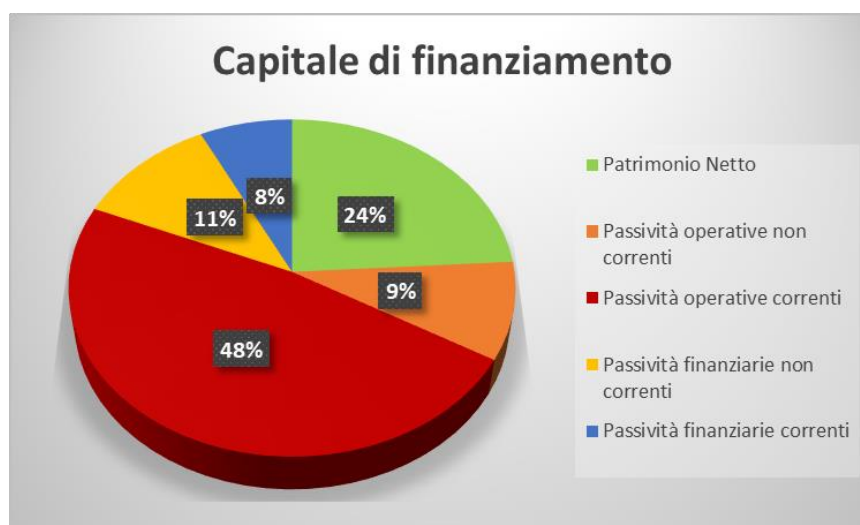
Indice di elasticità	2022	2021
$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Capitale Investito}}$	56,86%	60,92%



Analizzando il capitale investito troviamo in sostanziale equilibrio il rapporto tra le attività operative non correnti e le attività operative correnti, mentre le attività finanziarie, marginali se rapportate alle attività operative, sono composte per la quasi totalità da attività finanziarie correnti in grado di essere smobilizzate entro l'esercizio, per cui, non rappresentano un peso per gli impieghi.

Quoziente di immobilizzo degli impieghi operativi	2022	2021
$\frac{\text{Attivo operativo non corrente}}{\text{Attivo operativo corrente}}$	0,98	0,94

Quoziente di immobilizzo degli impieghi finanziari	2022	2021
Attivo finanziario non corrente		
<hr/>	0,013	0,009
Attivo finanziario corrente		



L'analisi delle fonti consente, invece, di esaminare il grado di dipendenza/indipendenza finanziaria della gestione: dalla situazione descritta nell'immagine vediamo che sussiste una prevalenza di passività correnti rispetto a passività non correnti.

Gli indici di indebitamento mostrano l'incidenza delle tre diverse fonti (passività a breve termine, passività a medio/lungo termine, patrimonio netto) sul capitale di finanziamento; a tal proposito risulta importante sottolineare come il rapporto del patrimonio netto sul capitale di finanziamento sia rimasto invariato esprimendo la capacità dell'azienda di mantenere un equilibrio finanziario, deducibile anche dai seguenti indici.

	2022	2021
<u>Indice di indebitamento a breve termine</u>		
Passività correnti		

Capitale di Finanziamento	55,38%	55,45%
 <u>Indice di indebitamento a medio/lungo termine</u>		
Passività non correnti		

Capitale di Finanziamento	20,58%	20,28%
 <u>Indice di indebitamento permanente</u>		
Patrimonio netto		

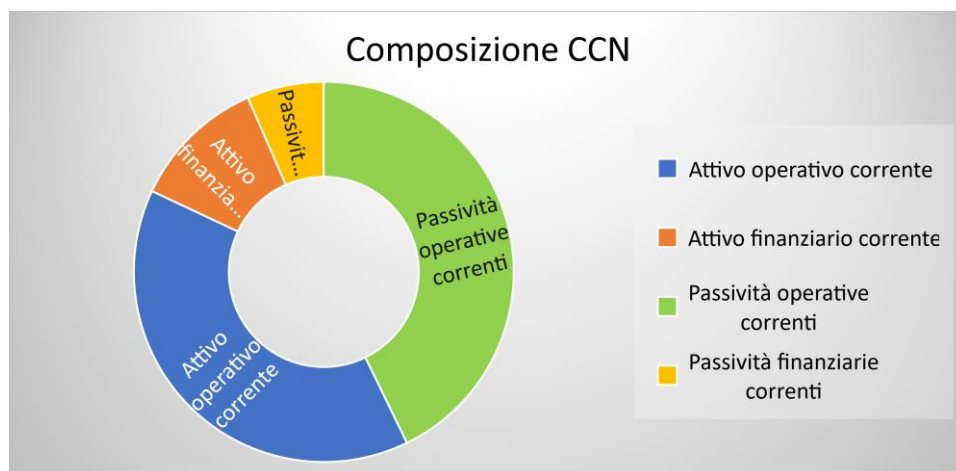
Capitale di Finanziamento	24,03%	24,27%

7.2 Analisi degli indici di correlazione

L'analisi della situazione finanziaria è stata condotta attraverso indici di correlazione tra le fonti di finanziamento e gli impieghi: gli indici di copertura sotto riportati mettono in evidenza l'utilizzo delle fonti di finanziamento per effettuare i diversi tipi di impieghi e si può notare come il quoziente "patrimonio netto/attivo operativo non corrente" sia lievemente diminuito in ragione del fatto che gli investimenti (denominatore) sono aumentati in misura maggiore rispetto all'aumento di patrimonio netto (numeratore).

L'indice di indebitamento (leverage), che esprime il grado di indipendenza finanziaria e cioè la misura dell'equilibrio o dello squilibrio tra le diverse fonti di finanziamento, rimane stabile nel periodo di analisi.

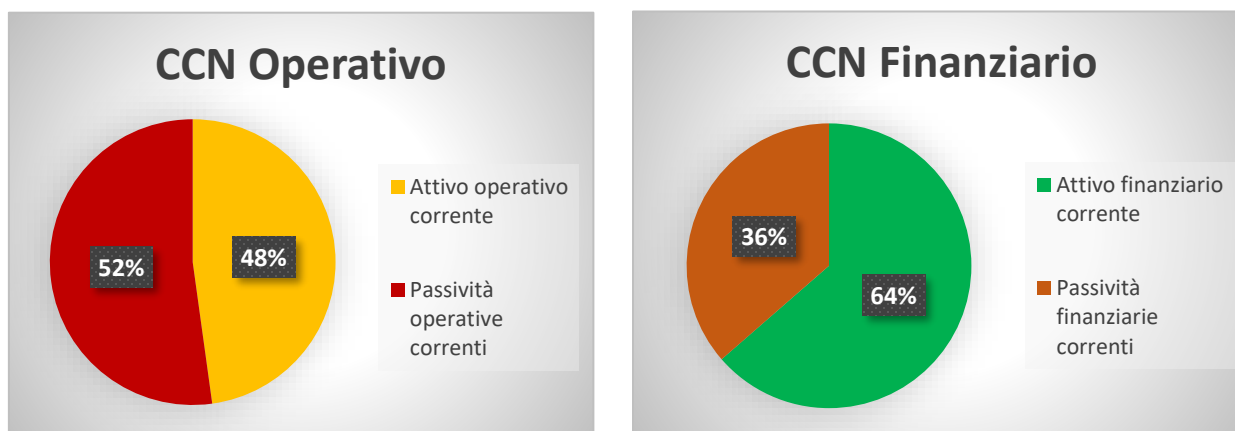
	2022	2021
<u>Quoziente di struttura primaria operativo</u>		
<i>(indica il grado di copertura degli impieghi operativi durevoli mediante il patrimonio netto)</i>		
$\frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Attivo operativo non corrente}}$	0,56	0,62
<u>Quoziente di struttura primaria finanziario</u>		
<i>(indica il grado di copertura degli impieghi finanziari durevoli mediante il patrimonio netto)</i>		
$\frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Attivo finanziario non corrente}}$	145,15	142,43
<u>Quoziente di struttura secondaria operativo</u>		
<i>(indica il grado di copertura degli impieghi operativi durevoli mediante le passività operative permanenti)</i>		
$\frac{\text{Passivo operativo non corrente}}{\text{Attivo operativo non corrente}}$	0,22	0,24
<u>Quoziente di struttura secondaria finanziario</u>		
<i>(indica il grado di copertura degli impieghi finanziari durevoli mediante le passività finanziarie permanenti)</i>		
$\frac{\text{Passivo finanziario non corrente}}{\text{Attivo finanziario non corrente}}$	67,92	63,29
<u>Leverage</u>		
$\frac{\text{Capitale Investito}}{\text{Patrimonio Netto}}$	4,16	4,12



Il Capitale Circolante Netto esprime la capacità di far fronte alle obbligazioni a breve termine attraverso flussi finanziari generati dalla gestione corrente: l'analisi della sua composizione assume un valore positivo esprimendo una situazione di liquidità e la capacità di far fronte alle obbligazioni a breve termine tramite i flussi finanziari generati dalla gestione corrente.

	2022	2021
<u>Capitale Circolante Netto</u>		
Capitale Circolante Lordo - Passività Correnti	2.726.799	9.792.293

I seguenti grafici analizzano, inoltre, il CCN nella sua conformazione operativa e finanziaria.



7.3 Analisi della situazione economica

A valutazione della situazione economica complessiva dell'azienda vengono individuati gli indicatori di redditività: essi sono finalizzati alla valutazione dell'equilibrio economico aziendale ed esprimono la capacità dell'impresa di coprire i costi con i ricavi.

	2022	2021
<u>R.O.E.</u>		
Reddito Netto	1,67%	-2,64%
Patrimonio Netto		

R.O.I.

Reddito Operativo	1,39%	0,01%

Capitale Investito		

L'indice di redditività del capitale di rischio (ROE: "Return on Equity") esprime il rendimento netto d'impresa, ossia il rendimento del capitale conferito a titolo di rischio e quindi senza vincolo di restituzione immediata. L'indicatore può essere considerato riassuntivo dell'economicità complessiva, poiché il valore al numeratore comprende non solo i risultati realizzati nell'ambito della gestione caratteristica, ma anche le decisioni relative alla gestione finanziaria e le disposizioni fiscali. È una percentuale che evidenzia il potenziale del capitale di rischio e la capacità dell'azienda di attrarre capitali (ossia quanto rende il capitale conferito all'azienda).

Dal confronto tra i valori dei due anni oggetto di analisi si evidenzia un ROE nettamente crescente rispetto a quello dell'anno precedente, considerato anche che, a fronte di un patrimonio netto incrementato, l'anno corrente è stato caratterizzato da un risultato economico positivo e quindi in netto miglioramento rispetto a quello precedente.

Un altro indicatore molto utile all'analisi della struttura economica è il ROI ("Return on Investment"): è l'indice che mostra la redditività della gestione caratteristica esprimendo la capacità dell'impresa di impiegare efficientemente le risorse; misura, quindi, la redditività corrente del capitale investito nella gestione operativa, a prescindere dal tipo di fonte utilizzata. Come si desume dai dati di seguito riportati, il ROI segue un trend positivo e in forte miglioramento.

Infine, è necessario prendere atto della capacità della società di mantenere un rapporto positivo tra i giorni di scadenza dei crediti commerciali e quelli dei debiti verso fornitori; ciò è apprezzabile dall'analisi di un indicatore sintetico del ciclo commerciale di seguito esposto:

<u>Analisi del ciclo commerciale</u>				2022	2021
<u>Crediti commerciali</u>	X 365 +	<u>Prodotti finiti</u>	X 365 -		
Ricavi di vendita		Ricavi di vendita	Ricavi di vendita	19,92	20,89
		<u>Debiti verso fornitori</u>	X 365		
		Ricavi di vendita			

Allegati

- *Appendice 1: Dettaglio dei servizi svolti nell'anno 2022*
- *Appendice 2: Dettaglio dei rifiuti gestiti*
- *Appendice 3: Risultati ambientali per società operativa locale*
- *Appendice 4: Economia circolare*
- *Appendice 5: Sostenibilità*
- *Appendice 6: Servizi di comunicazione*